



PROCESSO VERBALE N. 17

DELLA SEDUTA PUBBLICA DI CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATA PER IL GIORNO

1 DICEMBRE 2025 ALLE ORE 14.30

PRESSO LA SALA CONSILIARE DI PALAZZO COMUNALE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

LUCIANO PIZZETTI

VICE SEGRETARIO GENERALE VERBALIZZANTE:

FABIO SCIO

Fatto l'appello risultano presenti n. 21 Componenti ed assenti n. 12 Componenti di cui Componenti giustificati n. 6 come dal seguente elenco:

NOMINATIVI	PRESENTI	NOMINATIVI	PRESENTI
ALQUATI JANE	SI	GHIDOTTI CARLALBERTO	SI
ARDIGO' CLAUDIO	SI	GIUSSANI CARLO	SI
BARCELLARI FABIOLA	NO	LA SALA PAOLO	NO
BELTRAMI CRISTIANO MARIO	GIUST.	LOFFI VITTORIA COSTANZA ALESSANDRA	NO
BONALI DANIELE	GIUST.	MARENZIA CINZIA ROSA MARIA	SI
CAPELLETTI CHIARA	SI	MERLI RICCARDO	SI
CARASSAI ANDREA	SI	OLZI MARCO	GIUST.
CAROTTI MATTEO	GIUST.	PASQUETTI LAPO	SI
CAVALLI ILARIA	NO	PIZZETTI LUCIANO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	SI	POLI ROBERTO	NO
COMPAGNONE ROSARIA	GIUST.	PORTESANI ALESSANDRO	SI
D'AMBROSIO MARIALUISA	GIUST.	SEGALINI ANDREA	SI
FEDELI LUCA	SI	SESSA ELEONORA	NO
FRASSI SIMONA	SI	TACCHINI PAOLA	SI
GAGLIARDI GIOVANNI	SI	VIOLA ROSITA ANTONELLA	SI
GALLI MARCO	SI	VIRGILIO LEONARDO	SI
GEREVINI MATTIA	SI		

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta alle ore 14.57 e designa scrutatori i Signori Chiara Capelletti, Andrea Carassai, Marco Galli.

Comune di Cremona			
01	08	04	/

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0110834	23/12/2025
1.8.4	Servizio Consiglio Comunale

Prima dell'inizio dei lavori del Consiglio Comunale, il Presidente Luciano Pizzetti e il Sindaco Leonardo Virgilio salutano e ringraziano il Questore uscente, Dott. Ottavio Aragona.

interventi	movimenti				presenti
	entrata	ora	uscita	ora	
	Sig.ra Barcellari	15.05			22

Sono le ore 15.10: i lavori vengono brevemente sospesi.

interventi	movimenti				presenti
	entrata	ora	uscita	ora	
	Sig.ra Sessa	15.13			23

Sono le ore 15.15. La seduta riprende.

n. di trattazione 1
n. di O.d.G. //

Presentazione del Documento Unico di Programmazione 2026/2028 e del Bilancio di Previsione 2026/2028 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e risultati attesi, ai sensi dell'art. 8 comma 4 e dell'art. 12 comma 2 del vigente Regolamento di Contabilità.

interventi	movimenti				presenti
	entrata	ora	uscita	ora	
Presidente Pizzetti					
Sindaco Sig. Virgilio					
	Sig.ra Cavalli	15.18			24
	Sig. Poli	15.26			25
	Sig. La Sala	15.40			26
Presidente Pizzetti					
Assessore Carletti					
Presidente Pizzetti					
Vice Sindaca Romagnoli					
Presidente Pizzetti					

Sono le ore 16.36: entra il Segretario Generale Dott.ssa Gabriella Di Girolamo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Sig. Luciano Pizzetti)



IL VICE SEGRETARIO
GENERALE VERBALIZZANTE
(Dott. Fabio Scio)

Il Presidente del Consiglio Comunale Luciano Pizzetti ricorda la Professoressa Franca Zucchetti, Consigliera Comunale dal 2014 al 2024, recentemente scomparsa. Come omaggio sul banco a suo tempo occupato dalla Consigliera viene collocato un mazzo di fiori.

n. di trattazione 2
n. di O.d.G. b71)

Interrogazione presentata in data 17 novembre 2025 dalla Consigliera Comunale del Gruppo Consiliare "Giorgia Meloni - Fratelli d'Italia" Sig.ra Chiara Capelletti avente oggetto: "situazione caldaia presso la scuola primaria di Cavatigozzi".

interventi	movimenti				presenti
	entrata	ora	uscita	ora	
Presidente Pizzetti					
Sig.ra Capelletti					
Presidente Pizzetti					
Assessore Mozzi					
Presidente Pizzetti					
Sig.ra Capelletti					
Presidente Pizzetti					

n. di trattazione 3
n. di O.d.G. b72)

Interrogazione presentata in data 19 novembre 2025 dal Capogruppo del Gruppo Consiliare "Forza Italia Berlusconi - PPE - Libertas" Sig. Andrea Carassai sulla Casa Circondariale di Cremona.

interventi	movimenti				presenti
	entrata	ora	uscita	ora	
Presidente Pizzetti					
Sig. Carassai					
Presidente Pizzetti					
Assessore Della Giovanna					
Presidente Pizzetti					
Sig. Carassai					
Presidente Pizzetti					

n. di trattazione 4
n. di O.d.G. b73)

Interrogazione presentata in data 19 novembre 2025 dal Capogruppo del Gruppo Consiliare "Forza Italia Berlusconi - PPE - Libertas" Sig. Andrea Carassai avente oggetto: "Servizio di asilo nido estivo anno scolastico 2025/2026".

interventi	movimenti				presenti
	entrata	ora	uscita	ora	
Presidente Pizzetti					
Sig. Carassai					
			Sig. Portesani	17.16	25
Presidente Pizzetti					
Assessore Mozzi					
Presidente Pizzetti					
Sig. Carassai					
Presidente Pizzetti					
Assessore Mozzi					
Presidente Pizzetti					
			Sig. La Sala	17.34	24

n. di trattazione 5
n. di O.d.G. c4)

Mozione presentata in data 27 agosto 2024 dalla Capogruppo del Gruppo Consiliare "Movimento 5 stelle – Cremona cambia musica" Sig.ra Paola Tacchini avente oggetto: "definizione di criteri di equità salariale negli appalti comunali", nel testo emendato.

interventi	movimenti				presenti
	entrata	ora	uscita	ora	
Presidente Sig. Pizzetti					
Sig.ra Tacchini					
Presidente Sig. Pizzetti					

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Sig. Lapo Pasquetti che presenta ed illustra un emendamento alla mozione c4), del seguente tenore letterale:

"OGGETTO: MOZIONE per la definizione di criteri di equità salariale negli appalti comunali

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA

Premesso che:

- l'art. 36 della Costituzione della Repubblica Italiana che recita: "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa";
- sono circa 2 milioni i lavoratori in Italia che non hanno un contratto collettivo di lavoro di riferimento e oltre 2,5 milioni possono essere considerati lavoratori in situazione di povertà proprio per gli stipendi percepiti: sono i cosiddetti "working poors", che ricevono salari al di sotto dei minimi stabiliti dalla contrattazione, come nei casi di part-time obbligati e/o di salari molto bassi;
- secondo le rilevazioni INPS, nel nostro Paese 4,6 milioni di lavoratori - circa il 30% del totale - guadagnano meno di 9 euro l'ora: quota che diventa il 35% tra gli operai agricoli e il 90% dei lavoratori domestici, mentre 2,5 milioni non arrivano a 8 euro;
- il salario minimo legale è già una realtà in 22 Paesi europei su 27, dove ha dimostrato di contribuire all'aumento degli stipendi dei lavoratori che venivano pagati di meno; il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato una direttiva (direttiva UE 2022/2041 del 19 ottobre 2022) che introduce un minimo salariale adeguato che i Paesi UE dovranno recepire;
- avere un lavoro non sempre basta per evitare di cadere in povertà; in Italia un quarto dei lavoratori ha una retribuzione individuale bassa (inferiore al 60% della mediana) e più di un lavoratore su dieci si trova in situazione di povertà (cioè, vive in un nucleo con reddito netto equivalente inferiore al 60% della mediana) (fonte: Ministero del lavoro "relazione del gruppo di lavoro sugli interventi e le misure di contrasto alla povertà lavorativa in Italia" anno 2021);
- che a determinare la condizione di lavoro povero, oltre al salario minimo, contribuiscono anche quante ore si lavora abitualmente a settimana e quante settimane si è occupati nel corso di un anno (sempre Ministero del lavoro "relazione del gruppo di lavoro sugli interventi e le misure di contrasto alla povertà lavorativa in Italia" anno 2021);

Considerato che:

- l'introduzione del salario minimo rappresenta un avanzamento fondamentale verso una società più giusta ed equa, e lancia un segnale forte e preciso a sostegno dei lavoratori;
- il salario minimo è un passo avanti nella tutela dei lavoratori a basso reddito, nel rispetto della loro dignità, e nel contrasto alla povertà lavorativa, è un riconoscimento del valore che spetta ad ogni lavoratore ed al lavoro che svolge.

Preso atto che

- i servizi comunali vengono sempre più spesso affidati in gestione ad aziende, società e/o cooperative esterne all'amministrazione comunale;
- i criteri adottati negli appalti di servizio non sempre garantiscono condizioni di lavoro e livelli salariali rispettosi della dignità della persona e disattendono i diritti di proporzionalità e sufficienza della retribuzione dettati dall'art. 36 della Costituzione;
- numerosi ed importanti Comuni italiani hanno approvato o stanno approvando delibere e strumenti formali per garantire l'applicazione effettiva dei principi costituzionali in materia;
- il Comune di Cremona ha in essere un Protocollo d'Intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture ad alta intensità di manodopera, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali CGIL – CISL – UIL. Il Protocollo rappresenta un'opportunità per ribadire il valore sociale del lavoro e indica come priorità l'occupazione, il contrasto al lavoro sottopagato, la sicurezza e le pari opportunità. Il Protocollo, grazie ad una check-list inserita al suo interno rappresenta inoltre uno strumento efficace di monitoraggio rispetto agli appalti in essere nel Comune di Cremona.

IMPEGNA il SINDACO e la GIUNTA

1. affinché in tutti gli affidamenti di appalto o concessioni, di lavori, servizi e forniture, indipendentemente dal valore economico, gli uffici continuino a prestare particolare attenzione alla puntuale applicazione di quanto disposto dagli artt. 11 e 119 del Codice, nonché dall'allegato I.01, sia in termini di corretta individuazione del contratto applicabile che di verifica dell'equivalenza delle tutele normative ed economiche in caso di utilizzo di diverso contratto di lavoro da parte dell'appaltatore rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante;

2. a formulare indirizzi agli uffici affinché, in caso di procedura di gara con aggiudicazione al miglior rapporto qualità prezzo sia inserito tra i criteri di valutazione premiale, l'impegno dell'appaltatore a garantire al proprio personale nell'esecuzione dell'appalto una retribuzione oraria lorda non inferiore ad euro 9,00 adeguati all'andamento dell'inflazione;

3. continuare ad organizzare tavoli tematici e incontri periodici con le organizzazioni sindacali per:

- verificare il rispetto negli appalti comunali del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile e delle condizioni contrattuali ivi previste;

- favorire l'interazione e la collaborazione in caso di cambio appalto negli affidamenti con alta densità di manodopera ai fini di garantire l'occupazione;

- stipulare eventuali protocolli di intesa al fine di realizzare condizioni di miglior favore nei settori più soggetti a lavoro povero, verifica di equivalenza, non ribassabilità del costo del lavoro, trattamento economico e contrattazione, tutela occupazionale, tutela della sicurezza sul lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori;

4. a sostenere in tutte le opportune sedi istituzionali gli atti e le misure che prevedano l'introduzione del salario minimo ed equo per i lavoratori pubblici e privati;

5. organizzare confronti istituzionali con associazioni di categoria e sindacati per esporre i dati e le motivazioni che rendano, l'approvazione di una legge sul salario minimo garantito, prioritaria per il nostro Paese."

Lapo Pasquetti

Rosita Viola

Andrea Segalini

Mattia Gerevini

Riccardo Merli

Marialuisa D'Ambrosio

Roberto Poli"

interventi	movimenti				presenti
	entrata	ora	uscita	ora	
Presidente Sig. Pizzetti					
Sig.ra Tacchini: accetta l'emendamento.					
Presidente Sig. Pizzetti					
Sig. Carassai					
Presidente Sig. Pizzetti					
Sig.ra Cavalli					
Presidente Sig. Pizzetti					
Sig. Gerevini					
Presidente Sig. Pizzetti					
Vice Sindaca Romagnoli					
Presidente Sig. Pizzetti					
Sig.ra Capelletti					
Presidente Sig. Pizzetti					

Votazione palese a mezzo di sistema elettronico, del testo emendato:

voti favorevoli n. 18 (Ardigò – Barcellari – Cavalli – Frassi –
Gagliardi – Galli – Gerevini – Giussani –
Marenzi – Merli – Pasquetti – Pizzetti –
Poli – Segalini – Sessa – Tacchini –
Viola – Virgilio)
voti contrari n. 5 (Alquati – Capelletti – Carassai – Fedeli –
Ghidotti)
astenuti n. 1 (Ceraso)

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA

n. di trattazione 6
n. di O.d.G. c58)

Ordine del giorno presentato in data 22 luglio 2025 dal Capogruppo del Gruppo Consiliare "Lega Lombarda - Salvini" Sig.ra Jane Alquati avente oggetto: "iniziative urgenti per la difesa dell'agricoltura italiana al fine di superare le politiche europee penalizzanti per il settore agricolo nel contesto della riforma PAC post 2027".

interventi	movimenti				presenti
	entrata	ora	uscita	ora	
Presidente Sig. Pizzetti					
Sig.ra Alquati					
			Sig. Ghidotti	18.11	23
Presidente Sig. Pizzetti					

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Comunale Sig. Roberto Poli che presenta un ordine del giorno in corso di seduta del seguente tenore letterale:

"Al Presidente del Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Per una PAC equa, forte e strategica nel nuovo bilancio europeo 2028-2034

Premesso che:

- o La Commissione europea ha presentato una proposta di Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028-2034 del valore complessivo di circa 2.000 miliardi di euro, pari all'1,26% del Reddito Nazionale Lordo (RNL) dell'UE.*
- o Di tale importo, 168 miliardi di euro saranno destinati al rimborso del debito contratto con il Next Generation EU, riducendo così la capacità effettiva di spesa a 1.820 miliardi di euro, corrispondenti a circa l'1,15% del RNL, cioè in linea con l'attuale bilancio pluriennale.*
- o La proposta della Commissione prevede una riduzione significativa del budget destinato alla Politica Agricola Comune (PAC), che passerebbe da circa 420 a 293 miliardi di euro, con una perdita netta stimata di oltre 127 miliardi, pari a un taglio del 30% rispetto al periodo 2021-2027.*

- *Il Commissario europeo all'Agricoltura, Christophe Hansen, ha dichiarato di voler preservare i pagamenti diretti agli agricoltori, ma restano forti criticità per quanto riguarda le risorse destinate allo sviluppo rurale, alla resilienza climatica e alla transizione ecologica del settore agricolo.*
- *Nella stessa proposta si prevede di istituire un "fondo unico" nazionale, nel quale verrebbero accorpate diverse linee di spesa comunitaria (inclusa la PAC), da gestire con maggiore autonomia a livello statale.*
- *Questo assetto comporterebbe una modifica radicale della struttura a due pilastri della PAC (pagamenti diretti e sviluppo rurale), che da decenni rappresenta un riferimento stabile per il mondo agricolo europeo.*
- *La proposta della Commissione costituisce un atto iniziale di un percorso negoziale che dovrà ora affrontare il processo di approvazione formale, per cui sarà necessaria l'unanimità del Consiglio dell'UE e il consenso del Parlamento Europeo.*

Considerato che:

- *L'adozione del fondo unico nazionale rappresenta una rinazionalizzazione di fatto delle politiche europee, che rischia di frammentare la PAC, ridurre l'uniformità di applicazione e creare disparità tra agricoltori e territori in base alle scelte dei singoli governi nazionali.*
- *Questo approccio accentua una tendenza intergovernativa dell'Unione europea, nella quale gli Stati membri prevalgono sempre più sulle istituzioni comunitarie, riducendo lo spazio delle politiche realmente comuni.*
- *È doveroso sottolineare la contraddizione politica di chi oggi critica questo impianto, pur avendo per anni promosso una visione di Unione più debole e un trasferimento di competenze dagli organi comunitari agli Stati nazionali: ora che questa impostazione produce effetti negativi concreti sulla PAC, le stesse forze ne denunciano le conseguenze senza ammetterne la responsabilità.*
- *In questo contesto, il ruolo del Parlamento europeo — unica istituzione eletta direttamente dai cittadini dell'Unione — risulta fortemente marginalizzato: la proposta della Commissione è stata avanzata senza attendere il parere della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo e ignorando il voto contrario al fondo unico espresso da una larga maggioranza degli eurodeputati.*
- *Va inoltre evidenziato che la persistente incapacità degli Stati membri di approvare nuove risorse proprie per l'UE — come imposte sulle multinazionali, sul carbonio o sulle transazioni finanziarie - limita gravemente la capacità dell'Unione di dotarsi di un bilancio all'altezza delle sue ambizioni e di sostenere adeguatamente la PAC e le altre grandi transizioni (digitale, ambientale, sociale), oltre che alle nuove sfide in materia di sicurezza collettiva.*
- *La fase che si apre ora sarà decisiva: il negoziato sul QFP 2028-2034 è ancora agli inizi, e nei prossimi due anni le forze politiche europee, il Parlamento europeo e, soprattutto, i governi nazionali potranno e dovranno incidere su questa proposta iniziale.*

Il Consiglio Comunale di Cremona impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. *Esprimere contrarietà alla riduzione della dotazione della PAC, chiedendo che il suo finanziamento sia almeno mantenuto ai livelli reali attuali e rafforzato per affrontare le sfide ambientali, economiche e sociali.*
2. *Sostenere il mantenimento della struttura a due pilastri della PAC, rifiutando la logica del fondo unico nazionale che ne comprometterebbe la trasparenza, l'uniformità e il coordinamento europeo.*
3. *Rivendicare una PAC realmente comune, equa e orientata alla sostenibilità, che sostenga le aziende agricole attive, il ricambio generazionale, l'innovazione, la protezione ambientale e la coesione dei territori.*
4. *Promuovere un bilancio dell'UE più ambizioso, che superi l'attuale 1,15% del RNL, e sollecitare una riforma delle risorse proprie che rafforzi l'autonomia finanziaria dell'Unione.*
5. *Riaffermare il ruolo centrale del Parlamento europeo nel processo decisionale sul bilancio, sostenendo tutte le forze politiche che si impegnano per rafforzare la dimensione sociale, ambientale e agricola dell'UE.*
6. *Chiedere al Governo italiano di assumere una posizione chiara e coerente in difesa della PAC e della coesione, lavorando nelle sedi europee per garantire un bilancio che rispecchi le priorità dei cittadini e dei territori.*
7. *Coinvolgere le Regioni, gli enti locali, le organizzazioni agricole e le comunità rurali nel dibattito sul futuro della PAC, garantendo trasparenza, partecipazione e territorializzazione delle politiche agricole europee.*

Roberto Poli”

interventi	movimenti				presenti
	entrata	ora	uscita	ora	
Presidente Sig. Pizzetti					

GLI ORDINI DEL GIORNO VENGONO ASSEGNATI ALLA COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE

n. di trattazione 7
n. di O.d.G. c62)

Ordine del giorno presentato in data 16 settembre 2025 dalla Capogruppo del Gruppo Consiliare “Oggi per domani – Ceraso Sindaco” Sig.ra Maria Vittoria Ceraso avente oggetto: “Riqualificazione campo da basket intitolato a Roberto Telli.”

interventi	movimenti				presenti
	entrata	ora	uscita	ora	
Presidente Sig. Pizzetti					
Sig.ra Ceraso					
			Sig.ra Alquati	18.23	22
			Sig. Carassai	18.23	21
Presidente Sig. Pizzetti					
			Sig. Fedeli	18.29	20
Assessore Zanicchi					
Presidente Sig. Pizzetti					
Sig.ra Ceraso					
Presidente Sig. Pizzetti					
Sig. Poli					
Presidente Sig. Pizzetti					

Votazione palese a mezzo di sistema elettronico:

voti favorevoli	n. 3	(Capelletti – Ceraso - Tacchini)
voti contrari	n. //	
astenuti	n. 17	(Ardigò – Barcellari – Cavalli – Frassi – Gagliardi – Galli – Gerevini - Giussani – Marenzi – Merli – Pasquetti – Pizzetti – Poli – Segalini – Sessa – Viola – Virgilio)

IL CONSIGLIO RESPINGE

Nota dell'Ufficio: la trattazione dell'interrogazione a risposta orale b75), degli ordini del giorno c65) e c69), e delle mozioni c59), c61), c63), c66), c67) e c68) è rinviata alla prossima seduta.

Sono le ore 18.42 la seduta è tolta. Il Consiglio è riconvocato a domicilio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Sig. Luciano Pizzetti)



IL SEGRETARIO

GENERALE VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)